

Accordo di programma per l'approvazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020 - comprensivo del Programma attuativo 2018- dell'ambito distrettuale Reno Lavino Samoggia

il giorno 31 luglio 2018 presso il Municipio di Casalecchio di Reno , con sede in via dei Mille n. 9

Tra

L'Unione dei Comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia, con sede legale in Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, CF 91311930373, di seguito denominata UNIONE, rappresentata dal Presidente MASSIMO BOSSO in qualità di rappresentante legale dell'UNIONE DEI COMUNI VALLIDEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

E

l'Azienda USL di Bologna, avente sede in Bologna, via Castiglione 29, CF 02406911202, di seguito denominata AUSL, rappresentata dal Direttore del Distretto di Committenza e Garanzia Reno, Lavino, Samoggia, Fabia Franchi, temporaneamente assente e sostituita nelle funzioni di adozione di atti di competenza dal Direttore del Distretto di Committenza e Garanzia Pianura Est, Dott.ssa Maria Cristina Cocchi;

Premesso che

- La L.R. 12/3/2003, n.2 "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"; riconosce la centralità delle comunità locali e la partecipazione attiva della società civile; assume il Piano Regionale degli interventi e servizi sociali integrato con il Piano Sanitario Regionale quale strumento di programmazione a livello regionale, individua nel Piano di zona per la salute e il benessere sociale lo strumento di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria triennale a livello distrettuale;

- La L.R. 29/12/2004, n. 29 "*Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale*" definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a partecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute.

- l'Unione Reno Lavino e Samoggia e l'Azienda USL di Bologna Distretto Reno Lavino e Samoggia hanno approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 76 del 26/09/2016 e sottoscritto, in data 19 Ottobre 2016 la Convenzione, ai sensi dell'art. 30 del Testo unico Enti locali, per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per la costituzione dell' Ufficio di piano e per la gestione del Fondo

Regionale per la non autosufficienza, coerentemente a quanto disposto dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 1004/2007.

- la Regione Emilia-Romagna con Delibera di Assemblea Legislativa n°120/2017 ha approvato Il Piano sociale e sanitario 2017- 2019 definendo 3 obiettivi strategici trasversali alle diverse fasce di popolazione e fasi della vita: inclusione sociale e contrasto alla povertà, il distretto come nodo strategico della *governance* e dell'attuazione delle politiche integrate e nuovi strumenti e servizi di prossimità e di integrazione socio-sanitaria. Con successivo atto di giunta (DGR 1423/2017) la Regione Emilia-Romagna ha inoltre approvato le 39 schede attuative di intervento che discendono dagli obiettivi strategici del PSSR e rivestono carattere di indirizzo rispetto alla programmazione dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020. Inoltre nel medesimo atto ha approvato un indice tipo del Piano di zona triennale. Successivamente con nota PG 194313 del 20/3/2018, ha fornito indicazioni operative per la definizione dei Piani di zona per la salute e il benessere triennali, definendo nuovi strumenti e modalità di presentazione alla Regione dei suddetti Piani.

- Il Decreto Legislativo n° 147/2017 all'art.13 comma 2 lettera d) prevede che i *“Comuni, coordinandosi a livello ambito distrettuale, adottino atti di programmazione ordinariamente nella forma di una sezione specificatamente dedicata alla povertà nel piano di zona di cui all'articolo 19 della legge 328/2000”*.

- La Rete della protezione e dell'inclusione sociale il 22 marzo 2018 ha approvato Il Piano nazionale di contrasto alla povertà di cui all'art. 8 del D.lgs. 147/2017.

- La Regione Emilia-Romagna con Delibera dell'Assemblea Legislativa n-157/2018 ha approvato il Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 che al punto 9 fornisce indicazioni relative alla sezione povertà da inserire nei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennali e l'8 giugno 2018 ha approvato la legge regionale n° 7 *“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 24/16. Misure di sostegno alla povertà e sostegno al reddito”*, che all'art.2 ter prevede che *“i finanziamenti regionali sono altresì destinati ai Comuni o alle loro Unioni per la realizzazione di interventi e servizi sociali a contrasto alla povertà, secondo le modalità previste dalla LR 2/2003”*

Dato atto che:

Il Comitato di Distretto Reno Lavino e Samoggia, così come definito dalle leggi regionali 19/199417 e 29/2004, svolge il ruolo di governo delle politiche sociali, socio-sanitarie e sanitarie territoriali dell'ambito distrettuale, tramite l'esercizio delle funzioni di programmazione, regolazione e verifica, garantendo uno stretto raccordo con la Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Bologna e avvalendosi dell'Ufficio di piano per quanto attiene la funzione tecnica istruttoria delle decisioni.

Il ruolo del Comitato di distretto è svolto dalla Giunta dell'Unione, in quanto coincide con l'ambito distrettuale

Agli incontri del Comitato di Distretto partecipa il Direttore di Distretto Reno lavino e Samoggia Dott.ssa Fabia Franchi per concertare gli indirizzi in ambito sociosanitario e sanitario territoriale.

L'Ufficio di piano, ufficio interno al Servizio sociale Associato dell' Unione Reno lavino e Samoggia, costituisce il nodo organizzativo per sostenere l'azione programmatica e di *governance* organizzativo gestionale del Distretto in merito alle funzioni dell'area welfare.

Il Piano regionale per la lotta alla povertà di cui alla DAL 157/2018- per quanto attiene la programmazione della sezione povertà nell'ambito dei piani di zona per la salute e il benessere sociale prevede che l'articolazione distrettuale della RETE della protezione e dell'inclusione sociale sia rappresentata dal Comitato di distretto o Giunta dell'Unione integrate da un referente del Centro per l'impiego e che l'Ufficio di Piano, in stretta interconnessione con il Centro per l'impiego, coordina tecnicamente l'azione programmatica e organizzativo-gestionale dell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà a livello distrettuale.

Rilevato che

Dal mese di Gennaio 2018 si è dato corso nel distretto Reno Lavino e Samoggia all'attività di programmazione distrettuale per il triennio 2018-2020, comprensivo del Programma Attuativo 2018, declinando le priorità e le scelte strategiche regionali contenute nel Piano sociale e sanitario regionale e le schede attuative di intervento di cui alla DGR 1423/2017, secondo le peculiarità del territorio distrettuale di riferimento.

A tale attività hanno fattivamente e costruttivamente partecipato, oltre ai diversi livelli di governo politico e tecnico del distretto, i professionisti/operatori, i soggetti del Terzo Settore, le organizzazioni sindacali, singoli cittadini attraverso incontri locali/tavoli di programmazione orientati allo sviluppo di un welfare partecipativo ed inclusivo così come meglio illustrato nella sezione del Piano "Processo per la realizzazione del Piano"

Dato atto che il Comitato di Distretto come da verbale allegato alla deliberazione di Giunta dell'Unione n. 64 del 25/06/2018 ha approvato lo schema del Piano di Zona Triennale 2018 - 2020 e del Programma attuativo annuale 2018, il fabbisogno di servizi socio sanitari accreditati ai sensi della Dgr 514/2009, il Piano finanziario del Fondo sociale locale per il piano di zona e lo Schema di accordo di programma tra l'Unione dei Comuni e l'azienda Usl distretto Reno lavino e Samoggia per l'approvazione del piano di zona 2018 - 2020 ;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti si conviene e si stipula il seguente

Accordo di Programma

Art. 1

La premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Finalità

Con il presente Accordo le Parti approvano il “Piano di zona per la salute e il benessere sociale –2018 – 2020”, comprensivo del Programma attuativo 2018, frutto di un percorso di programmazione partecipata da soggetti pubblici (comuni unione azienda sanitaria asc insieme), del privato sociale, dalle OOSS oltre che dai cittadini attivi sul territorio.

Art. 3 – Piano di zona per la salute e il benessere sociale

Il “Piano di zona per la salute e il benessere sociale –2018-2020” costituisce lo strumento unitario di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria territoriale. Esso rappresenta il punto di snodo e di interconnessione distrettuale con le scelte di intervento nell’ambito di altre politiche che impattano su salute e benessere sociale e di raccordo con altri strumenti di programmazione locale.

Nell’arco del triennio il distretto socio sanitario coincidente con l’ambito ottimale, nel quale sono stati già raggiunti tutti gli obiettivi fissati dal Piano regionale Sociale e Sanitario per il prossimo triennio, intende consolidare, rafforzare e meglio definire i processi di governance, pianificazione, gestione, monitoraggio e controllo, nonché rinnovare il percorso di confronto partecipato con la comunità locale.

Nello specifico:

- verrà data continuità alla gestione distrettuale in forma associata, attraverso l’Unione Reno, Lavino e Samoggia, delle funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari;
- verranno messi a sistema gli strumenti definiti per delegare all’Unione funzioni complete e organiche;
- si proseguirà nell’integrazione istituzionale e professionale in ambito distrettuale coincidente con l’ambito di esercizio associato nell’Unione all’interno di un sistema stabile e formalizzato;
- l’unica Unione distrettuale proseguirà nello nell’assolvimento della funzione di Ente capofila distrettuale, ai sensi dell’art. 29 della L.R. 2/200313, inerenti all’esercizio delle funzioni ad essa delegate dagli Enti Locali;
- all’Unione, oltre la promozione del Piano di zona, afferisce l’Ufficio di piano e sarà destinataria delle risorse ripartite annualmente dalla Regione sul Fondo sociale locale;

- si proseguirà nel potenziamento degli strumenti istituzionali, professionali, organizzativi per l'integrazione delle politiche sociali e sanitarie, le politiche educative, della formazione e lavoro, abitative, anche in attuazione della L.R. 14/2015, e della Delibera dell'Assemblea legislativa 16/2015;
- i Servizi sociali territoriali di ambito distrettuale saranno rafforzati tramite il Servizio Sociale Associato che comprende il Servizio Sociale e l'Ufficio di Piano;
- sarà data continuità agli interventi di valorizzazione, sviluppo, ottimizzazione dell'Azienda speciale dell'Unione ASC InSieme

Priorità a partire dal 2018 sono:

- lo sviluppo della medicina d'iniziativa e di un modello proattivo di intervento socio-sanitario;
- la valorizzazione di tutte le professioni sanitarie;
- il riconoscimento e la valorizzazione del lavoro di cura dei caregiver professionali e familiari;
- l'attuazione piena delle misure di contrasto alla povertà imperniate su RES/SIA/REI/L14 e con la creazione di un albo delle aziende socialmente responsabili;
- la valorizzazione delle competenze ed autonomie delle persone con disabilità;
- la creazione di una White list di case famiglia, così da coinvolgerle nella rete dei servizi rivolti alla non autosufficienza.

riporta le seguenti schede attuative di intervento, frutto della declinazione distrettuale delle schede attuative di intervento regionali di cui alla DGR 1423/2017:

Titolo
01 Case della salute e Medicina d'iniziativa - COORDINAMENTO AUSL
02 Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata - COORDINAMENTO AUSL
03 Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità - COORDINAMENTO AUSL
04 Budget di salute - COORDINAMENTO AUSL
05 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
06 Progetto di vita, Vita indipendente e Dopo di noi
07 Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative - COORDINAMENTO AUSL
08 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale
09 Medicina di genere - COORDINAMENTO AUSL
10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
11 Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti - COORDINAMENTO AUSL
12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità
15 Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servizi
16 Sostegno alla genitorialità
17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e

adolescenti
18 Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità - COORDINAMENTO AUSL
19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico
20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano
21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
25 Contrasto alla violenza di genere
27 Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy) - COORDINAMENTO AUSL
28 Valorizzazione delle conoscenze esperienziali e dell'aiuto tra pari
29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore
31 Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/per i professionisti - COORDINAMENTO AUSL
32 Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie - COORDINAMENTO AUSL
33 Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza - COORDINAMENTO AUSL
35 L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare - COORDINAMENTO AUSL
36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
38 Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali - COORDINAMENTO AUSL
40 Innovazione della rete dei servizi per disabili nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
41 Gestione associata servizi sociali e socio sanitari - Governance - Unione e Asc Insieme

individua, nell'ambito della sezione povertà, le seguenti priorità rispetto al rafforzamento su base triennale del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, di cui all'articolo 7 comma 1 del Dlgs 147/17, finanziabili attraverso quota del Fondo Povertà:

Messa in campo e potenziamento degli Interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali, di cui alla legge n. 328 del 2000, nelle seguenti aree di intervento:

- a) segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al REI di cui all'articolo 5, comma 1;
- b) servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale di cui all'articolo 5, comma 2;
- c) tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- d) sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;

- e) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- f) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- g) servizio di mediazione culturale;
- h) servizio di pronto intervento sociale.

La programmazione attuativa della sezione povertà, comprensiva delle risorse, avverrà attraverso apposita successiva integrazione del presente atto, da approvarsi con le modalità del programma attuativo annuale, in seguito alla definizione delle risorse nazionali e regionali destinate agli ambiti distrettuali.

Art. 3– Oneri finanziari

Il valore economico del “Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020- anno 2018” può essere stimato per l’anno 2018 in Euro 34.185.176,78 come declinato nella tabella allegata al presente accordo per farne parte integrante e sostanziale

Si rimanda ai successivi Programmi attuativi annuali la definizione delle risorse economiche relativa alle singole annualità.

Le Parti convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all’interno degli organismi di *governance* di distretto fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti.

Art. 4 – Impegni delle parti

Le Amministrazioni aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel “Piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2018-2020” e per la realizzazione degli interventi previsti nei Programmi attuativi annuali successivi.

Le parti si impegnano ad approvare i programmi attuativi annuali previa valutazione condivisa, in seno al Comitato di distretto/Giunta dell’Unione, al fine di garantire omogeneità a livello distrettuale ed assicurare l’opportuno confronto con il privato sociale del territorio, le OOSS, e/o altri soggetti individuati dallo stesso Piano di zona.

Le parti si impegnano altresì al monitoraggio e alla valutazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennale e dei Programmi attuativi annuali.

Art. 5 – Durata

Il presente Accordo di programma ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e conserva efficacia fino all’entrata in vigore di quello successivo.

Art. 6 – Pubblicazione

Entro i termini concordati, l'Unione Reno Lavino e Samoggia trasmetterà alla Regione Emilia Romagna, secondo le modalità indicate, il presente Accordo di programma per l'approvazione del "Piano per la salute e il benessere sociale 2018-2020" e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Ente

Unione Reno Lavino e Samoggia

Firma

Massimo Bosso

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Azienda Sanitaria di Bologna

In sostituzione del Direttore del Distretto di Commitenza e Garanzia Reno, Lavino, Samoggia, Fabia Franchi, temporaneamente assente, firma il Direttore del Distretto di Commitenza e Garanzia Pianura Est

Firma

Maria Cristina Cocchi

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)